

Le testimonianze dei volontari dell'associazione. Tanti progetti in cantiere

Da 26 anni al fianco dei malati di cancro

di **Davide Pompei**

ORVIETO

Formazione dei volontari impiegati nel day hospital oncologico e in altri reparti ospedalieri del Santa Maria della Stella. Trasporto gratuito dei pazienti nei centri radioterapici, prima quello di Perugia e poi di Terni. E ancora consulenza psicologica per i malati e le loro famiglie e cura palliative per migliorare la qualità della vita fino all'ultimo, attraverso il sollievo dalla sofferenza. Sono i principali servizi di cui, da 26 anni a questa parte, si occupa Orvieto contro il cancro, associazione che ha fatto da apripista ad una serie di progetti innovativi per il territorio.

"D'intesa con l'Usl Umbria 2 - annuncia la presidente, **Aura Cintio** - ci apprestiamo ad incrementare l'equipe delle cure palliative domiciliari con altri professionisti che sappiano elevare la qualità del servizio.

Dal 2016 ne fanno già parte la palliativista e la psicologa, messe a disposizione da Occ, che sono o stanno per entrare nell'organico dell'Usl. Oggi possiamo dire che è stata riconosciuta la validità delle scelte fatte dall'associazione. Anche in pandemia siamo riusciti a mantenere attivi tutti i servizi, sospendendo temporaneamente solo la presenza dei volontari in ospedale, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie".

Il tutto tenendo fede a quell'impegno con la città preso nel 1996. "Occ - ricorda **Elda Antonini**, tra i fondatori - nasce per iniziativa di un gruppo di cittadini che hanno voluto condividere e mettere a disposizione degli altri le proprie esperienze, anche le più dolorose, per contribuire con progetti e servizi a superare le difficoltà. L'idea è stata quella di coinvolgere l'intera comu-

Un'attività quotidiana nelle case e in ospedale che consente di capire la grandezza dei piccoli gesti e donare speranza

nità intorno all'obiettivo di creare una vera e propria cultura della salute che metta al centro la persona e la famiglia, l'umanizzazione dei rapporti e dei ser-

vizi, l'assistenza che supera limiti e burocrazie".

"L'attaccamento dimostrato dai cittadini nei confronti di Occ - aggiunge la tesoriere, **Angela Rosa Bella-**

gamba - si legge sia dall'aumento del numero dei soci, ad oggi circa 450, sia dai contributi significativi che danno la possibilità di sostenere concretamente i

servizi. Contributi che si distinguono nelle entrate derivanti dalle donazioni volontarie, dal gettito del 5xMille e dallo svolgimento della lotteria annuale

promossa in occasione della manifestazione *Fai volare la speranza*".

"Fin dall'origine - dice **Stefano Talamoni** - Occ ha puntato sulla formazione affinché i volontari impiegati presso il day hospital oncologico potessero prestare un servizio qualificato ai pazienti. In oltre vent'anni di attività, la Scuola di formazione permanente ha formato oltre 120 volontari, in sette corsi. L'ottavo partirà in autunno. Attualmente i volontari attivi che sono in attesa di poter rientrare nel reparto, appena si allentano le restrizioni dovute alla pandemia, sono 12".

Tra questi anche **Sofia Capoccia**, giovane, ma determinata. "Trascorrere del tempo fra le mura del reparto - confida - mi trasmette energia vitale che vorrei poter regalare a coloro che ne hanno bisogno. L'esperienza del volontario mi ha permesso di cogliere la grandezza dei piccoli gesti: una carezza, una lacrima, uno sguardo o una parola di conforto. Ho capito che anche una semplice caramella può rendere la terapia meno amara, regalando la giusta dose di dolcezza al paziente".

Dai corridoi della scuola alle corsie di ospedale, **Francesco Ercolani** è riuscito a "tessere relazioni emotive equilibrate. Quelle relazioni divenute amicizie sono uniche - dice il professore - perché uniche sono le condizioni in cui nascono. Volontari e pazienti sono attratti inconsapevolmente da uno scambio interiore molto profondo".

"La condivisione - conferma **Carmen Visotti** - è autentica. Si lavora insieme per trasformare le fragilità di un momento in forza di vita e per affrontarle insieme. In questo fare fronte comune, fondamentale è il ruolo della psicologa esperta in oncologia, che Occ ha introdotto dal 2003".



Stefano Talamoni



Angela Rosa Bellagamba



Elda Antonini



Aura Cintio



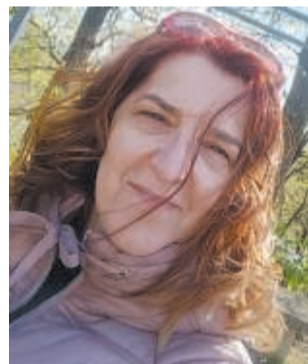
Sofia Capoccia



Francesco Ercolani



Angelo Cerulli



Carmen Visotti



Ricorrenza Il concerto per i primi 25 anni di Orvieto contro il cancro



Municipio Illuminato di fucsia per la campagna contro il tumore al seno

Parla l'autista del mezzo che fa la spola tra Orvieto e il Santa Maria di Terni "Ho portato col pulmino 1.100 persone"

ORVIETO

Attivato nel 1999 il servizio di trasporto a favore dei malati e delle loro famiglie è reso possibile grazie ad un pulmino, acquistato e gestito dall'associazione con il contributo di cittadini donatori e della Fondazione Cassa di risparmio di Orvieto. Ogni anno il mezzo percorre 40 mila chilometri. Quotidianamente raggiunge i centri di radioterapia del servizio sanitario regionale. Oltre al contributo annuale ai co-

sti di gestione del servizio di trasporto dei pazienti, l'ente ogni cinque anni contribuisce anche alla sostituzione del pulmino. Alla guida da 23 anni, una presenza discreta e al tempo stesso rassicurante come **Angelo Cerulli**, che tutti i giorni accompagna al Santa Maria di Terni le persone che hanno necessità di sottoporsi a cure radioterapiche. "In tutti questi anni - spiega - ho accompagnato circa 1.100 persone - e posso dire di aver stabilito un rapporto empatico con la mag-

gior parte di essi. Durante i lunghi cicli di radioterapia mi capita di contribuire ad alleggerire le preoccupazioni che molti hanno, facendomi forte della mia esperienza.

Ogni giorno posso constatare che il servizio del pulmino è molto apprezzato sia dai pazienti in cura che dai loro congiunti perché, a livello organizzativo, li solleva oggettivamente dalla gestione dei viaggi. E poi c'è l'aspetto importante della socializzazione e della condivisione delle pro-

Pulmino
Il servizio di trasporto per i malati oncologici è stato istituito nel 1999



prie esperienze che spesso può aiutare a superare le ansie". Il trasporto è totalmente gratuito. Lavorando in sinergia con l'Usl, Orvieto contro il cancro ha fatto

in modo che questo servizio diventasse un punto fermo. Per il suo utilizzo ci si può rivolgere al numero telefonico 331.2513388.

D.P.